

Lettera al Direttore

Letter to Director

Cari amici della
Psicosintesi,

quando, dopo una lunga pausa,
ho finalmente potuto avere in
mano una copia
della nuova Rivista della
Psicosintesi, ho provato una gran-
de gioia. Mi ha
fatto piacere essere di nuovo colle-
gata all' Istituto fonte di conoscen-
za e di studi psicosintetici.

Ho perso l' occasione di ringraziare il precedente
direttore Gaetano Russo, quando lascio' la direzione
nell'ottobre 2001.

In seguito ho avuto un grande desiderio di scrivere
immediatamente per ringraziare il nuovo Direttore, lo
staff editoriale e tutti coloro che hanno reso possibile
la rinascita della Rivista.

Ora, qualche giorno fa, ho ricevuto il secondo, ancor
piu' interessante e illuminato numero della Rivista.

Così, giunta al mio terzo e finalmente riuscito
tentativo di Atto di Volontà', colgo l'occasione per
esprimere i miei complimenti e ringraziamenti per
l'impegno a tutti coloro che nel passato e nel pre-
sente contribuiscono e contribuiscono, offrendo il loro
supporto, tempo e lavoro a questo importante e ben-
venuto mezzo di informazione e luogo di
incontro per persone interessate alla Psicosintesi in
tutto il mondo.

Con molti auguri di cuore per la rinata Rivista,



Dear friends of
Psychosynthesis,

when I had in hand the first issue
of the new Psicosintesi Magazine
after a rather long pause I felt
happy and grateful indeed.
I was delighted to be recon-
nected to the Institute, the sour-
ce of knowledge and studies of
psychosynthesis.

After having missed the chance to thank the former
director, Gaetano Russo, when he said goodbye in
October 2001, there was a strong, real wish to writ-
ing immediately to thank the new director, the edi-
torial team and all those who have made possible the
revival of the Magazine.

Now, a couple of day ago, I received the second and
most interesting, inspiring number of Psicosintesi
and, at this 3rd attempt and finally successful act of
will, I take the opportunity to express my thanks for
the commitment of all those who - be it in the past
or now- contributed or contribute, by lending their
engagement, work and time, to this important and
most welcome medium of information and meeting
place for people interested in psychosynthesis all
over the world.

With heartily and best wishes for the reborn
magazine!

Katharina Machler
Sennhüttenstr.,14
CH-8903 Birmensdorf

Lettera al Direttore

Letter to Director

Cara direttrice, complimenti a lei e al comitato di redazione per la pubblicazione dell'ultimo numero della rivista: gioiosa la copertina (così come potrebbe essere la vita e, insieme, il cammino della Psicosintesi), interessanti e vari gli articoli, utili le recensioni di libri e film.

Dopo le lodi le critiche, o meglio l'espressione di un disagio che sempre mi coglie durante la lettura della rivista: inizio con entusiasmo, primo...secondo articolo...a fatica il terzo e poi mi fermo..."Che noia! Niente di nuovo sotto il sole!" e mi chiedo (maligno è il desiderio): "Ma cosa vuoi, cosa speri di trovarci?" e la risposta è immediata: il dubbio, la difficoltà della ricerca, l'oscurità dei fini, il fallimento della volontà, della mia piccola terrestre umana volontà.

Vorrei ritrovare la mia vita quotidiana: i rapporti difficili con i colleghi di lavoro, le incomprensioni con mio marito, i litigi sempre più violenti con mio figlio, la sofferenza dell'esistenza e la confusione del vivere.

Vorrei ritrovare, come in un telegiornale alternativo, una visione diversa di tutto ciò che accade nel mondo: "Non parliamo di politica" si dice al centro: la politica divide, la politica esaspera gli animi e favorisce i conflitti, peccato che questi conflitti e questa esasperazione io li viva ogni giorno in ufficio, nella corsia di un ospedale, nella scuola dei miei figli.

Mi permetta il termine edulcorata, una rivista edulcorata come certi film americani, certe pubblicazioni cattoliche, certi romanzi rosa: il trionfo dei buoni sentimenti!

Certo, il problema è mio: faccio così fatica a provare buoni sentimenti, è più facile per me provare il dubbio, la domanda lacerante: dov'è il senso, c'è un senso? Cosa vorrei, dunque? Una rivista un poco più "cattiva" dove la Verità trovi un suo degno avversario e la Partita sia sempre aperta.



Un abbraccio

Marisa Giamberini

Dear Director,
All my compliments to you and your editorial staff for your bringing out the last number of the Review: a joyful cover (as it could be life itself inside with the path of Psychosynthesis) , interesting and various articles ,useful reviews of books and pictures.

After the praise here is my criticism. I mean the expression of my

always feeling in trouble while

I'm reading your Review: I use to start in an enthusiastic mood, the first, the second article ... at the third I go on in a difficult way ... and then I stop: "How boring!" "Nothing new under the sun" and I ask myself (nasty desire!):" but what do you really want, what do you hope to find inside the review?"

The answer comes immediate:" the doubt, the difficulties and the obstacles in the pursuit, the darkness of purposes ,the failure of the will ,of my small terrestrial human Will.

I would like to find, as if in some alternative TV news, a different point of view about all what happens through the world. "Do not allow ourselves to talk politics" it is a common speech at the Centre: politics divides, politics increases irritation and nourishes conflicts .

I regret I'm obliged to suffer each single day these struggles with exasperation in my office ,in the hospital, as well as in my sons' school.

I dare the mention the following noun: sweetened, this is a sweetened review as same American pictures are, some catholic issues, some kinds of love romances: the triumph of good sentiments!

Yes ,I'm talking about a problem of mine: it's so hard for me to feel good sentiments, I hardly prefer to contact my doubt, the tearing question: where can I find the meaning, if there is a meaning? So ,what do I want? I would like to receive a little more "nasty" review where Truth can find a worthy opposing item and the Game can be always open.

All my love.